



Domenica 3 ottobre 2021

Auditorium "O. Tamburi" della Mole Vanvitelliana, **ore 18.00**

VOX IN BESTIA

Un prontuario di Animali Divini

Un progetto di Laura Catrani, nel settecentesimo anniversario dalla morte di Dante Alighieri

Per voce sola, narratore, chitarra elettrica e video animazioni

*In collaborazione con **La Punta della Lingua***

LAURA CATRANI soprano

TIZIANO SCARPA narratore

PEPPE FRANA chitarra elettrica

Dalla Divina Commedia di Dante Alighieri

Musiche di

FABRIZIO DE ROSSI RE - INFERNO

Canto terzo - *Mosconi, vespe, vermi*

Canto quinto - *Storni, gru, colombe*

Canto sesto - *Cerbero*

MATTEO FRANCESCHINI - PURGATORIO

Canto ottavo - *Li astor*

Canto quattordicesimo - *I botoli*

Canto diciottesimo - *L'ape*

ALESSANDRO SOLBIATI - PARADISO

Canto sesto - *Il colubro*

Canto ventitreesimo - *L'augello*

Canto ventiquattresimo - *L'agnello*

E musiche di

Guillaume De Machaut

Anonimo - *Llibre Vermell*

Johannes Ciconia (ricostruzione di **Peppe Frana**)

TIZIANO SCARPA testi

GIANLUIGI TOCCAFONDO video animazioni



Foto: Lucio Censi

INFERNO

Canto terzo

Mosconi, vespe, vermi

Questi sciaurati, che mai non fur vivi,
erano ignudi e stimolati molto
da mosconi e da vespe ch'eran ivi.

Elle rigavan lor di sangue il volto,
che, mischiato di lagrime, a' lor piedi
da fastidiosi vermi era ricolto.

Canto quinto

Storni, gru, colombe

E come li stornei ne portan l'ali

nel freddo tempo, a schiera larga e piena,
così quel fiato li spiriti mali

di qua, di là, di giù, di sù li mena;
nulla speranza li conforta mai,
non che di posa, ma di minor pena.

[...]

E come i gru van cantando lor lai,
faccendo in aere di sé lunga riga,
così vid'io venir, traendo guai,

ombre portate da la detta briga;

[...]

Quali colombe dal disio chiamate
con l'ali alzate e ferme al dolce nido
vegnon per l'aere, dal voler portate;

cotali uscir de la schiera ov'è Dido,
a noi venendo per l'aere maligno,

Canto sesto

Cerbero

Cerbero, fiera crudele e diversa,
con tre gole caninamente latra
sovra la gente che quivi è sommersa.

Li occhi ha vermigli, la barba unta e atra,
e 'l ventre largo, e unghiate le mani;
graffia li spirti ed iscoia ed isquatra.

[...]

Quando ci scorse Cerbero, il gran vermo,
le bocche aperse e mostrocci le sanne;
non avea membro che tenesse fermo.

PURGATORIO

Canto ottavo

Li astor

Io non vidi, e però dicer non posso,
come mosser li astór celestiali;
ma vidi bene e l'uno e l'altro mosso.

Sentendo fender l'aere a le verdi ali,
fuggì 'l serpente, e li angeli dier volta,
susò a le poste rivolando iguali.

Canto quattordicesimo

I botoli

ond' hanno sì mutata lor natura
li abitator de la misera valle,
che par che Circe li avesse in pastura.

Tra brutti porci, più degni di galle
che d'altro cibo fatto in uman uso,
dirizza prima il suo povero calle.

Botoli trova poi, venendo giuso,
ringhiosi più che non chiede lor possa,
e da lor disdegnosa torce il muso.

Vassi cagendo; e quant'ella più 'ngrossa,
tanto più trova di can farsi lupi
la maladetta e sventurata fossa.

Canto diciottesimo

L'ape

Però, là onde vegna lo 'ntelletto
de le prime notizie, omo non sape,
e de' primi appetibili l'affetto,

che sono in voi sì come studio in ape
di far lo mele; e questa prima voglia
merto di lode o di biasmo non cape.

PARADISO

Canto sesto

Il colùbro

Piangene ancor la trista Cleopatra,
che, fuggendoli innanzi, dal colùbro
la morte prese subitana e atra.

Canto ventitreesimo

L'augello

Come l'augello, intra l'amate fronde,
posato al nido de' suoi dolci nati
la notte che le cose ci nasconde,

che, per veder li aspetti disiati
e per trovar lo cibo onde li pasca,

in che gravi labor li sono aggrati,
previene il tempo in su aperta frasca,
e con ardente affetto il sole aspetta,
fiso guardando pur che l'alba nasca

Canto ventiquattresimo

L'agnello

O sodalizio eletto a la gran cena
del benedetto Agnello, il qual vi ciba
sì, che la vostra voglia è sempre piena.

Cerbero, il colubro, l'augello, la colomba, l'ape, l'agnello. Ma anche l'astor, i vermi e i botoli. La Commedia di Dante, tra le sue pieghe infinite, offre il dono di uno straordinario "bestiario poetico": fantastico, irto di simboli, ma al tempo stesso reale. In cui fiere, bestie e animali immaginari sono sempre un tramite tra gli uomini e Dio, tra le anime dei morti e la luce divina verso la quale tutte guardano. Come scrive Giuseppe Ledda ne *Il bestiario dell'aldilà*, "una tra le presenze più sorprendenti del poema dantesco è quella degli animali. Si tratta di una presenza continua e variatissima, che si apre nel primo canto dell'Inferno con la lonza, il leone e la lupa, le cosiddette tre fiere, e arriva sino alle api, cui sono paragonati gli angeli nell'empireo."

Il bestiario dantesco, con le sue innumerevoli risonanze poetiche, è il perno intorno al quale ruota *Vox in bestia*, il mio nuovo progetto pensato in occasione del settecentesimo anniversario della morte di Dante, che ha avuto il suo debutto su RAI Radio3 in quindici puntate lo scorso maggio, ed ora trasformato in concerto. Da ciascuna delle tre cantiche emergono tre luoghi poetici in cui gli animali danteschi possiedono una forte carica simbolica. E per ognuna delle cantiche ho chiesto a tre diversi compositori, Fabrizio de Rossi Re per l'Inferno, Matteo Franceschini per il Purgatorio e Alessandro Solbiati per il Paradiso, di scrivere sulle terzine dantesche musica per la mia sola voce, senza accompagnamento strumentale. Ciascuno dei nove quadri è poi introdotto da una miniatura letteraria che racconta l'essenza simbolica di ciascun animale dantesco, composta per l'occasione da Tiziano Scarpa, scrittore che ho sempre amato, considerato una delle voci più originali della narrativa italiana contemporanea.

Intrecciati al canto, gli animali danteschi prendono vita e forma anche attraverso le visionarie video animazioni di Gianluigi Toccafondo che ha tradotto in forma visiva gli animali danteschi, creando così per me una sorta di bestiario dentro il bestiario. Peppe Frana, liutista di grande sensibilità, darà suono alla musica del tempo di Dante intavolando però, per questo concerto, sulla chitarra elettrica. In questo continuo rinvio tra il tempo di Dante e il tempo presente si coglie l'orizzonte più autentico di *Vox in bestia*: comprendere le risonanze senza fine che la Commedia di Dante continua a donare al secolo in cui viviamo, la sua costante e persistente "universalità".

Laura Catrani

LAURA CATRANI

Soprano

Con convinzione granitica, dall'età di cinque anni, quando improvvisamente rimase fulminata dalla bellezza di Renata Tebaldi, Laura Catrani decise che da grande avrebbe fatto la cantante lirica; ai suoi occhi di bimba la Tebaldi sembrò una Dea nel suo abito scintillante verde smeraldo.

Ciò che allora immaginò essere il mestiere del cantante lirico fu il frutto di un'interpretazione infantile che non prevedeva l'Opera, che ancora non conosceva, e che la trasportò a lungo in un fantasioso mondo musicale tutto suo.

In seguito studiare canto fu la cosa che amò fare maggiormente, coltivandone sia gli aspetti musicali sia quelli teatrali, e ponendo l'accento sulla fisicità e la felicità del movimento; il corpo canta, danza, respira e recita.

Abbracciare la musica d'oggi, in fondo non è stato altro che unire i punti degli estremi delle proprie abilità per manifestarle in maniera mutevole, come fa un caleidoscopio con la luce, le forme ed i colori.

Considerata dalla critica voce di riferimento per il repertorio del Novecento e contemporaneo, duttile e musicale nella doppia veste di cantante e attrice, Laura Catrani ha intrapreso in giovane età gli studi musicali, diplomandosi a pieni voti in Canto e in Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

È stata interprete di numerose esecuzioni di compositori moderni e contemporanei e di opere in prime mondiali tra le quali "Il dissoluto assolto" di Azio Corghi (Teatro La Scala di Milano), "Leggenda" e "Il suono giallo" di Alessandro Solbiati (Teatro Regio di Torino e Teatro Comunale di Bologna), "La metamorfosi" di Silvia Colasanti (Maggio Musicale Fiorentino), e "Il gridario", "Forést" e "Alice" di Matteo Franceschini (Biennale di Venezia e Teatro Comunale di Bolzano).

Affianca al repertorio del Novecento anche quello operistico tradizionale, distinguendosi nei ruoli mozartiani e settecenteschi.

Invitata presso Conservatori e Istituzioni Musicali tiene frequentemente Masterclass sulla vocalità contemporanea, in particolare riferimento alla composizione per voce sola.

Dal 2017 è titolare del Workshop annuale "Il Teatro della Voce" presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Ha inciso per le etichette Naxos, Stradivarius e Ulysses Arts.

TIZIANO SCARPA

Tiziano Scarpa è nato a Venezia nel 1963.

Dal 1996, anno del suo esordio con il romanzo *Occhi sulla graticola*, ha pubblicato circa una trentina fra romanzi, raccolte di racconti, saggi, poesie e testi teatrali.

I suoi libri più conosciuti sono il romanzo *Stabat Mater* (2008, premio Strega 2009), il poema *Groppi d'amore nella scuraglia* (2005), gli aforismi *Corpo* (2004), la guida

Venezia è un pesce (2001; la nuova edizione ampliata è del 2020). Di recente sono usciti i romanzi *La penultima magia* (2020), *Il cipiglio del gufo* (Einaudi, 2018), *Il brevetto del gecko* (Einaudi, 2016).

Fra le raccolte di poesia, ricordiamo *Le nuvole e i soldi* (Einaudi 2018) e *Una libellula di città e altre storie in rima* (minimum fax, 2018).

I suoi libri sono tradotti nelle principali lingue europee, nonché in cinese, giapponese, russo, arabo, ebraico.

Ha ideato e fondato le riviste-sito *Nazione indiana* nel 2003 e *Il primo amore* nel 2006. Ha calcato teatri e piazze come lettore scenico, da solo o in compagnia di musicisti, fra cui: Debora Petrina, Massimo Donà, Banda Osiris, Enrico Rava, Marlene Kuntz, Stefano Bollani.

PEPPE FRANA

Appassionatosi in giovane età al rock d'oltreoceano e oltremarica, diventa presto l'incubo dei migliori insegnanti di chitarra elettrica del circondario.

Ventenne, viene folgorato dall'interesse per le musiche modali extraeuropee attraverso la musica di Ross Daly e intraprende lo studio dell'oud turco e di altri cordofoni a plectro, durante frequenti viaggi in Grecia e in Turchia, dove frequenta alcuni tra i più rinomati maestri: Yurdal Tokcan, Omer Erdogdular, Murat Aydemir, Daud Khan Sadozai, Ross Daly stesso.

Dall'incontro con i membri dell'Ensemble Micrologus scaturisce l'interesse per la musica del medioevo europeo e per il liuto a plectro, di cui diventa presto uno dei più apprezzati solisti e insegnanti, specializzandosi nel repertorio trecentesco Italiano.

Dal 2013 al 2015 studia liuto medievale presso la Schola Cantorum Basiliensis sotto la guida di Crawford Young, inaugurando la sua prima esperienza di studio musicale accademico.

È laureato con lode in filosofia presso l'Istituto Universitario "L'Orientale" di Napoli. Collabora stabilmente con molteplici artisti e progetti musicali nell'ambito della musica antica, orientale ed extracolta e svolge una florida attività concertistica in tutto il mondo.

Ricordiamo tra le sue collaborazioni: Ensemble Micrologus, Ross Daly, Vinicio Capossela, Angelo Branduardi, Ensemble Calixtinus, Fratelli Mancuso, Radiodervish, Patrizia Bovi, Françoise Atlan, Gerard Zucchetto.

Si è esibito in festival internazionali quali Wiener Konzerthaus, Ravenna Festival, Ravello Festival, Utrecht Early Music Festival, AMUZ Antwerp, MAFestival Brugge, Musikkitalo Helsinki, Festival Pietà Dei Turchini Napoli, Festival de Toroella de Montgrí, Abbaye de Fontfroide, Houdetsi Festival, Festival dei due Mondi, Accademia Chigiana di Siena, Festival d'Ile de France e molti altri.

È il direttore artistico di Labyrinth Italia.

PREZZI ABBONAMENTI

Concerto compreso nell'abbonamento alla Stagione 2021/2022 degli Amici della Musica di Ancona.

PREZZI BIGLIETTI

INTERI: € 22,00

RIDOTTI: € 13,50

(Riservato a scuole di musica; cori; Amici della Lirica; iscritti alle associazioni aderenti al MAB: ANAI, AIB e ICOM; dipendenti di aziende sponsor; ARCI; UNITRE; studenti universitari; giovani da 19 a 26 anni; invalidi e disabili – un biglietto omaggio per l'accompagnatore)

RIDOTTI EXTRA: € 5,00

(Gruppi di allievi di Scuole Medie Inferiori e Superiori; bambini e ragazzi fino a 19 anni)

BIGLIETTERIA:

Tel. 071 52525 – Fax 071 52622

biglietteria@teatrodellemuse.org

PER INFO:

Società Amici della Musica "Guido Michelli"

Via degli Aranci, 2

Tel. – fax: 071/2070119

info@amicimusica.an.it - www.amicimusica.an.it

Soci Sostenitori e Mecenati 2021 della Società Amici della Musica "Guido Michelli" di Ancona:

Soci Sostenitori: Donatella Banzola, Annalisa Bianchi, Daniela Di Bernardino, Elisabetta Galeazzi, Anna Giulia Honorati, Giuliano Migliari, Roberto Pierandrei, Mara Rinaldi, Diletta Romei, Paolo Russo, Ugo Salvolini, Carla Zavatarelli.

Mecenati: Guido Bucci, Giovanni Calcagno, Mario Canti, Vito D'Ambrosio, Daniela Di Bernardino, Gino Fabrizio Ferretti, Fondazione Cariverona, Vanna Gobbi (*in memoriam*), Loredano Matteo Lorenzetti, Alessandra Presutti, Giulia Sbanò, Enea Spada, Maria Cristina Zingaretti, un Mecenate anonimo.

100
Stagioni

Illustrazione di Francesca Rubelelli © 2021